

Nella fede in Cristo

CELEBRAZIONE PER LA CONCLUSIONE DELL'ANNO CATECHISTICO

Canto

LA PREGHIERA DI GESÙ È LA NOSTRA

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome,
io sarò con loro, pregherò con loro, amerò con loro
perché il mondo venga a te, o Padre:
conoscere il tuo amore è avere vita con te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre della vera luce,
perché il mondo creda nell'amore che c'è in voi.
O Padre, consacrali per sempre e diano gloria a te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,
se sarete uniti, se sarete pace, se sarete puri,
perché voi vedrete Dio, che è Padre:
in lui la vostra vita gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo,
siate testimoni di un amore immenso,
date prova di quella speranza che c'è in voi:
coraggio, vi guiderò per sempre, io rimango con voi.

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,
donale forza, fa' che sia fedele,
come Cristo che muore
e risorge perché il regno del Padre
si compia in mezzo a noi
e abbiamo vita con lui. (2 v)

Salmo 112

LODATE IL SIGNORE

*Dal mattino alla sera la nostra
giornata dia lode al Signore.
Nella sua infinita grandezza
si china su di noi, fragili creature,
e ci rende suoi figli
colmandoci di doni.*



Lodate il Signore, voi tutti suoi amici,
lodate il nome del Signore,
sia benedetto il suo nome
ora e sempre.

Dal primo mattino fino a sera
sia lodato il nome del Signore
perché sopra tutti i popoli
il nostro Dio è grande
e la sua fama è più alta dei cieli.

Chi è pari al Signore nostro Dio
che siede nell'alto
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Egli solleva il povero dalla polvere,
rialza dall'immondizia il misero
per farlo sedere sicuro
tra i figli della sua Chiesa.

Nella sua casa
fa abitare chi è solo,
felice di scoprire tanti fratelli.

La parola del Papa

Cari fratelli e sorelle!

La Pasqua di Cristo è l'atto supremo e insuperabile della potenza di Dio. È un evento assolutamente straordinario, il frutto più bello e maturo del "mistero di Dio". È così straordinario, da risultare inenarrabile in quelle sue dimensioni che sfuggono alla nostra umana capacità di conoscenza e di indagine. E, tuttavia, esso è anche un fatto "storico", reale, testimoniato e documentato. È l'avvenimento che fonda tutta la nostra fede. È il contenuto centrale nel quale crediamo e il motivo principale per cui crediamo.

Il Nuovo Testamento non descrive la Risurrezione di Gesù nel suo attuarsi. Riferisce soltanto le testimonianze di coloro che Gesù in persona ha incontrato dopo essere risuscitato. I tre Vangeli sinottici ci raccontano che quell'annuncio - "È risorto!" - viene proclamato inizialmente da alcuni angeli. È, pertanto, un annuncio che ha origine in Dio; ma Dio lo affida subito ai suoi "messaggeri", perché lo trasmettano a tutti. E così sono questi stessi angeli che invitano le donne, recatesi di buon mattino al sepolcro, ad andare con prontezza a dire ai discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete"

(Mt 28,7). In questo modo, mediante le donne del Vangelo, quel mandato divino raggiunge tutti e ciascuno perché, a loro volta, trasmettano ad altri, con fedeltà e con coraggio, questa stessa notizia: una notizia bella, lieta e portatrice di gioia. Sì, cari amici, tutta la nostra fede si fonda sulla trasmissione costante e fedele di questa "buona notizia". E noi, oggi, vogliamo dire a Dio la nostra profonda gratitudine per le innumerevoli schiere di credenti in Cristo che ci hanno preceduto nei secoli, perché non sono mai venute meno al loro fondamentale mandato di annunciare il Vangelo che avevano ricevuto. La buona notizia della Pasqua, dunque, richiede l'opera di testimoni entusiasti e coraggiosi. Ogni discepolo di Cristo, anche ciascuno di noi, è chiamato ad essere testimone. È questo il preciso, impegnativo ed esaltante mandato del Signore risorto. La "notizia" della vita nuova in Cristo deve risplendere nella vita del cristiano, deve essere viva e operante -in chi la reca, realmente capace di cambiare il cuore, l'intera esistenza. Essa è viva innanzitutto perché Cristo stesso ne è l'anima vivente e vivificante. Ce lo ricorda san Marco alla fine del suo Vangelo, dove scrive che gli Apostoli "partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano"

Benedetto XVI

*Le parole del Papa per i Ragazzi
della Professione di Fede: Roma, 7 aprile 2010*

Professione di fede

Io credo in Dio,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra
e in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

O Signore, fammi strumento
O Signore, fa di me uno strumento della tua pace.
Dov'è odio che io porti l'Amore
Dov'è offesa che io porti il Perdono
Dov'è discordia che io porti l'Unione
Dov'è dubbio che io porti la Fede
Dov'è errore che io porti la Verità
Dov'è disperazione che io porti la Speranza
Dov'è tristezza che io porti la Gioia
Dov'è tenebra che io porti la Luce.
O Maestro, fa' che io non cerchi tanto:
di essere consolato quanto di consolare
di essere compreso quanto di comprendere
di essere amato quanto di amare.
Perché è dando che si riceve
perdonando che si è perdonati
morendo che si risuscita a Vita Eterna.

San Francesco

Padre nostro

Canto

RE DI GLORIA

Ho incontrato te, Gesù, e ogni cosa in me è cambiata,
tutta la mia vita ora ti appartiene;
tutto il mio passato io lo affido a te,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

Tutto in te riposa, la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te Signor, tu mi dai la gioia;
voglio stare insieme a te, non lasciarti mai,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

**Dal tuo amore chi ci separerà?
Sulla croce hai dato la vita per me.
Una corona di gloria mi darai,
quando un giorno ti vedrò.**

Tutto in te riposa, la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te, Signor, tu mi dai la gioia;
voglio stare insieme a te, non lasciarti mai,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.